



POR FESR REGIONE UMBRIA 2014-2020

Asse 3 - Obiettivo specifico 3.2

Azione 3.2.1

“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo”

BANDO

SOSTEGNO PROGETTI IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

- Art. 1** *(Finalità e obiettivi)*
- Art. 2** *(Definizioni)*
- Art. 3** *(Presupposti per gli Interventi)*
- Art. 4** *(Risorse finanziarie)*
- Art. 5** *(Soggetti beneficiari)*
- Art. 6** *(Requisiti dei beneficiari)*
- Art. 7** *(Regime di aiuto, costo dei progetti e intensità del contributo finanziario)*
- Art. 8** *(Spese ammissibili e non ammissibili)*
- Art. 9** *(Divieto di cumulo)*
- Art. 10** *(Registrazione dell'impresa)*
- Art. 11** *(Compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni)*
- Art. 12** *(Invio delle domande di ammissione alle agevolazioni e cause di esclusione)*
- Art. 13** *(Procedimento di ammissibilità)*
- Art. 14** *(Valutazione di merito)*
- Art. 15** *(Approvazione e comunicazione della graduatoria)*
- Art. 16** *(Accettazione del contributo)*
- Art. 17** *(Tempi di realizzazione dei progetti)*
- Art. 18** *(Modalità di richiesta ed erogazione del contributo)*
- Art. 19** *(Rendicontazione del progetto)*
- Art. 20** *(Obblighi dei beneficiari)*
- Art. 21** *(Controlli in loco e verifiche in loco)*
- Art. 23** *(Modifiche e varianti)*
- Art. 24** *(Rispetto delle norme comunitarie)*
- Art. 25** *(Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy)*
- Art. 26** *(Tutela della privacy)*
- Art. 27** *(Informativa ai sensi della legge n.241/90)*
- Art. 28** *(Pubblicazione)*
- Art. 29** *(Disposizioni finali)*
- Art. 30** *(Allegati e Modulistica)*

Art. 1
(Finalità e obiettivi)

1. Il patrimonio culturale e naturale dell'Umbria è il risultato della sedimentazione di espressioni culturali e creative, appartenenti ad epoche diverse, ed oggi include siti monumentali, archeologici e naturali, musei, edifici storici, opere d'arte, letterarie e musicali, centri storici, teatri e luoghi della creatività contemporanea. Tale variegato patrimonio viene quotidianamente fruito da cittadini e turisti, contribuendo ad arricchire la vita dei singoli ed il capitale sociale e culturale della comunità regionale.
La valorizzazione degli attrattori culturali e naturali della regione può essere un'importante risorsa per la crescita economica, la diversificazione della base produttiva regionale e la coesione sociale del territorio. Può rispondere alle esigenze di intraprendere nuove forme di impresa che vedano protagoniste le nuove generazioni, in una dimensione dove è ancora prevalente lo spazio dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore.
2. Con il presente Bando, in attuazione dell'Azione 3.2.1 *“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”* – Asse III *“Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”* del POR FESR 2014-2020, si intende perseguire:
 - a) una migliore valorizzazione degli attrattori culturali e naturali dell'Umbria attraverso l'offerta di prodotti e servizi innovativi per la loro fruizione culturale e turistica;
 - b) un sostegno alle imprese operanti nei settori della cultura e della creatività, favorendone la creazione, il consolidamento e l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo, supportando investimenti in strutture e capitale umano, con l'obiettivo dello sfruttamento economico di idee, prodotti e servizi rivolti a una migliore valorizzazione degli attrattori culturali e naturali dell'Umbria;
 - c) processi di integrazione tra imprese appartenenti anche a diverse filiere della cultura e della creatività volti a favorire collaborazioni nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione del prodotto/servizio, così da rafforzare la competitività degli operatori coinvolti.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando, si intendono imprese culturali e creative quelle che hanno per oggetto sociale, in via prevalente o esclusiva, l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati.
2. Ai fini del presente bando, si intendono per attrattori culturali i beni culturali come definiti all'art. 10 e gli istituti e i luoghi della cultura definiti all'art. 101 del D. Lgs.

Art. 3

(Oggetto degli interventi)

1. Con il presente Bando saranno finanziati progetti che propongano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali, localizzati nel territorio dell'Umbria, e realizzati da imprese, altri soggetti che agiscono in regime d'impresa e liberi professionisti, in forma singola o associata, operanti nel settore culturale e creativo, con sede legale o unità locale operativa nel territorio umbro.
2. I progetti presentati ai fini del presente bando dovranno interessare, in via prioritaria ma non esclusiva, gli attrattori ammessi definitivamente a finanziamento a valere sull'Azione 5.2.1 del POR FESR 2014-2020; nonché quelli oggetto di intervento con PAR FSC 2007-2013 Azione 3.5.2a e POR FESR 2007-2013 Attività 2.2.2 (realizzati o in corso di realizzazione) (Allegato 10).
3. È condizione necessaria che i progetti realizzino il coinvolgimento dei soggetti aventi titolo di proprietà o di uso degli attrattori di riferimento, sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi. Il coinvolgimento dovrà essere adeguatamente formalizzato nella forma di accordi tra le parti, sia che riguardi attrattori compresi nell'Allegato 10 sia altri attrattori della regione.
4. Pur non essendo soggetta a limitazione l'individuazione delle modalità di realizzazione dell'intervento, anche con riferimento a procedure innovative di realizzazione (sia tecniche sia di contenuto), con DGR n. 1257/2020 sono stati individuati settori preferenziali di operatività: tecniche e allestimenti per l'arte e per lo spettacolo dal vivo; audio/foto/video produzioni; conservazione, restauro e diagnostica dei beni culturali; tecnologie applicate ai beni culturali; videogames e software; riproduzioni di beni culturali e produzione di oggetti per il merchandising museale.

Art. 4

(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando, ammontano complessivamente a € 1.000.000,00 a valere sull'Asse III, Azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, che afferiscono al bilancio regionale 2021-2022- Missione 0503 Programma 03 "Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali" ai Capitoli 06739/8020 – 06739/8025 – 6739/8038.
2. Le risorse disponibili assegnate al presente Bando potranno essere rimodulate, con atto del Dirigente del Servizio Valorizzazione Risorse Culturali Musei Archivi e Biblioteche, sulla base dei progetti ammissibili, al fine di garantire la completa utilizzazione delle stesse.
3. Le risorse assegnate all'Azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni, disposte dalla Giunta regionale.

Art. 5

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda di contributo:
 - a. **le micro, piccole e medie imprese**, ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato 1 del Regolamento comunitario n. 651/2014, come da Allegato1) al presente bando, **costituite o da costituire** e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 "*Requisiti dei beneficiari*".
 - b. **i soggetti che agiscono in regime d'impresa, costituiti o da costituire** - in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 "*Requisiti dei beneficiari*";
2. Ogni operatore economico potrà presentare una sola domanda di contributo.

Art. 6

(Requisiti dei beneficiari)

1. I soggetti di cui al primo comma del precedente articolo devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:
 - A. **Le micro, piccole e medie imprese, costituite o di nuova costituzione**, devono:
 - a. appartenere alla categoria delle piccole e medie imprese (PMI), come meglio evidenziato all' Allegato 1) del presente Bando;
 - b. essere iscritte al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - c. avere sede legale o unità locale operativa nel territorio della Regione Umbria;
 - d. svolgere una attività economica corrispondente ad uno dei codici ATECO indicati all'Allegato 2) del presente Bando;
 - e. trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE relativi agli aiuti di importanza minore «*de minimis*»;
 - f. non risultare associate o collegate con altra impresa richiedente il contributo, secondo la definizione di impresa associata e collegata di cui all'articolo 3 Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014, al momento dell'emanazione del presente Bando;
 - g. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").

Le micro, piccole e medie imprese costituite devono inoltre:

- essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- non essere state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici, anche parziali, per le stesse spese oggetto di richiesta di contributo col presente progetto;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC).

Per le micro, piccole e medie imprese da costituire, il promotore che sottoscrive la domanda di contributo, deve:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- essere in possesso di firma digitale e indirizzo di posta elettronica certificata (Pec);
- impegnarsi a procedere alla costituzione dell'impresa con i requisiti richiesti dal presente bando, a pena di decadenza della domanda, e con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo 16 "*Accettazione del contributo*";
- impegnarsi a far parte della compagine societaria della nuova impresa.

Si precisa che la data di costituzione coincide:

- per le imprese individuali, con la data di iscrizione al registro imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- per le società di persone, con la data risultante dall'atto costitutivo ovvero con la data di iscrizione al registro imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- per le società di capitali, con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente.

B. I soggetti che agiscono in regime d'impresa, già costituiti, devono:

- a. avere sede legale o unità locale operativa nel territorio della Regione Umbria;
- b. essere iscritti al REA (Repertorio economico amministrativo) o conseguire l'iscrizione prima della presentazione della domanda di contributo;
- c. svolgere una attività economica corrispondente ad uno dei Codici ATECO indicati nell'Allegato 2);
- d. trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE relativi agli aiuti di importanza minore «*de minimis*»;
- e. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;

- f. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC).
- g. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").

Per i soggetti da costituire che opereranno in regime d'impresa, il promotore che sottoscrive la domanda di contributo, deve:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- essere in possesso di firma digitale e indirizzo di posta elettronica certificata (Pec);
- impegnarsi a procedere alla costituzione del nuovo soggetto, con i requisiti richiesti dal presente bando, e con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo 16 "*Accettazione del contributo*";
- impegnarsi a far parte della compagine associativa del nuovo organismo.

C. I liberi professionisti, che ai sensi dell'articolo 1, comma 821, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) - recepito per il POR FESR 2014-2020 Umbria dalla Giunta regionale con DGR 593/2017 -, sono stati espressamente equiparati alle micro piccole e medie imprese esercenti attività economica ai fini dell'accesso ai bandi a valere sui Programmi FSE e FESR, devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

a. domicilio fiscale in Umbria;

b. svolgere una attività economica corrispondente ad uno dei Codici ATECO ricompresi tra quelli indicati all'Allegato2).

La persona fisica che intenda conseguire la qualifica di libero professionista per presentare un progetto a valere sul presente Bando, deve:

- possedere i requisiti di cui al punto C) comma a) e b) del presente articolo, pena la decadenza dai benefici;
- essere in possesso di firma digitale e indirizzo di posta elettronica certificata (Pec);
- impegnarsi a procedere all'apertura della Partita Iva, con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo 16 "*Accettazione del contributo*".

2. La mancanza o l'inosservanza di uno dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, comporta l'inammissibilità dell'impresa al finanziamento.

3. I requisiti di ammissibilità di cui al comma 1 del presente articolo dovranno essere mantenuti dai soggetti beneficiari fino all'approvazione della rendicontazione delle attività progettuali, pena la revoca del contributo. Gli stessi saranno oggetto di autocertificazione/verifica sia in sede di istruttoria formale, che al momento della rendicontazione finale ai fini della erogazione del contributo.

Art. 7

(Regime di aiuto, costo dei progetti e intensità del contributo finanziario)

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare, a quella relativa alla fase di programmazione dei

Fondi strutturali 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e del Reg. (UE) n. 1407/2013 per gli aiuti “*de minimis*”.

2. Nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, il contributo concesso in regime “*de minimis*”, ai sensi del presente bando, sarà iscritto nel Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato, istituito ai sensi dell’art. 52 della legge 234/2012.
3. L’intensità di aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili del progetto finanziabile.
4. Il **valore di spesa per progetto** sarà compreso tra € 30.000,00 (valore minimo) e € 100.000,00 (valore massimo), nel rispetto, comunque, del limite massimo di contributo concedibile ai sensi del Regolamento (UE) “sugli aiuti “*de minimis*” n.1407/2013 (GUUE n. 352 del 24.12.2013), entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea. Si ribadisce, a tal fine, che la misura massima di contributi pubblici concedibili è pari a € 200.000,00 riferita ad un periodo corrispondente a tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Il legale rappresentante dell’impresa richiedente i benefici dovrà dichiarare, pertanto, i contributi pubblici “*de minimis*” ottenuti nell’esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti, compilando il modello di cui all’Allegato 3).
5. Qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» (così definita ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013), ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante la medesima dichiarazione (Allegato 3). Le dichiarazioni di ciascuna impresa (controllata o controllante) dovranno essere allegate alla domanda di contributo, insieme al prospetto riepilogativo di cui all’ Allegato 3a). Tali dichiarazioni dovranno essere confermate o aggiornate al momento di accettazione del contributo. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell’Allegato 4).
6. Il contributo è calcolato al netto dell’IVA, salvo nei casi, esclusivamente per i soggetti già costituiti, in cui non sia recuperabile secondo la normativa nazionale sull’IVA - comma 3 lettera c) art. 69 del Reg.to (UE) 1303/2013-, secondo il modello dell’Allegato 5).

Art. 8

(Spese ammissibili e non ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto e dei singoli interventi, coerenti con l’Azione 3.2.1, con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:
 - oneri di costituzione per le imprese costituende, fino a un massimo del 50% degli stessi (**Cod. Spesa 01**);
 - spese del personale direttamente impiegato al progetto (**Cod. Spesa 02**);
 - spese per l’acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto (comprese le spese di progettazione e coordinamento

che saranno ritenute ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando), fino ad un massimo del 15% del costo del progetto (**Cod. Spesa 03**);

- acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione del progetto (nel caso di beni patrimoniali sono riconosciute le sole quote di ammortamento per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto), nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto (**Cod. Spesa 04 – 04bis**);
- acquisto di strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto (**Cod. Spesa 05**);
- software funzionali alla realizzazione del progetto (**Cod. Spesa 06**);
- prodotti per l'informazione e la promozione, comprese le spese relative agli obblighi di cui all'articolo 20 "*Obblighi dei beneficiari*" (**Cod. Spesa 07**);
- spese generali: spese forfettarie relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..), fino ad un massimo del 10% dei costi di personale (Cod. Spesa 02) ammessi a contributo per l'intervento specifico (**Cod. Spesa 08**);
- costi per la stipula di fidejussione (da presentare per la richiesta dell'erogazione dell'anticipo) fino ad un massimo del 2% dell'importo garantito (**Cod. Spesa 09**).

2. Non sono ammissibili a contributo le spese:

- riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo. A tal fine farà fede la data della trasmissione della domanda come indicato all'articolo 12. Fanno eccezione le spese di progettazione e di coordinamento, che sono invece ritenute ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando;
- relative all'acquisto di terreni e/o immobili, di materiali e di attrezzature usati, a contratti di manutenzione;
- relative ad imposte e tasse, interessi passivi ed oneri accessori in genere, ad eccezione di quelle relative ai costi della fidejussione e all'IVA, se non recuperabile (comma 6, articolo 7 "*Regime di aiuto, costo dei progetti e intensità del contributo finanziario*");
- relative agli incarichi per servizi di carattere continuativo o periodico che rientrano nei costi di esercizio ordinari connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e la consulenza legale;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- fatturate, pagate e quietanzate oltre la data di presentazione della rendicontazione del progetto;
- in generale diverse da quelle ammissibili.

3. Le spese saranno inoltre ritenute ammissibili, in fase di rendicontazione, se direttamente riconducibili al progetto, a tal fine i soggetti che risulteranno beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o in alternativa di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto e ai singoli interventi.

Art. 9
(Divieto di cumulo)

1. Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili neppure parzialmente con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 10
(Registrazione dell'impresa)

1. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione alle agevolazioni **l'impresa/ il promotore** dovrà disporre:
 - a) dell'accreditamento a **SPID** - Sistema Pubblico di Identità Digitale;
oppure:
 - b) effettuare la registrazione a FED-Umbria collegandosi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.
 - c) di una **marca da bollo** da € 16,00;
 - d) di un indirizzo di **Posta Elettronica Certificata**, valido e funzionante;
 - e) del certificato di **firma digitale del legale rappresentante o del promotore**, in corso di validità.

Art. 11
(Compilazione ed invio delle domande di ammissione alle agevolazioni)

1. La **compilazione delle domande** di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata **a partire dal giorno 15 marzo 2021 e fino al giorno 15 aprile 2021 alle ore 16.00** utilizzando **esclusivamente il servizio on line** raggiungibile all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it>
2. Durante la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati secondo le specifiche di ogni soggetto beneficiario:
 - Le **PMI, gli altri soggetti che agiscono in regime d'impresa e i liberi professionisti, già costituiti**, dovranno allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo i seguenti documenti:
 - a) Scheda progetto – Allegato 6) con allegati accordi formalizzati con i soggetti aventi titolo di proprietà o di uso degli attrattori di riferimento del progetto;
 - b) dichiarazione "*de minimis*" -Allegato 3) – Allegato 3a), secondo quanto definito dall'articolo 7;
 - c) dichiarazione Iva (Allegato 5);
 - d) documento di riconoscimento del sottoscrittore la domanda;

- e) per i liberi professionisti: copia del certificato di attribuzione della partita IVA rilasciato dall' Agenzia delle Entrate.
- Il **soggetto promotore di PMI**, di altri soggetti che opereranno in regime d'impresa costituendi o la persona fisica che intenda conseguire la qualifica di libero professionista, dovranno allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo i seguenti documenti:
 - a) Scheda progetto - Allegato 6) con allegati accordi formalizzati con i soggetti aventi titolo di proprietà o di uso degli attrattori di riferimento del progetto;
 - b) documento di riconoscimento del sottoscrittore la domanda.

Alla domanda di ammissione alle agevolazioni **dovranno essere obbligatoriamente allegati, inoltre, i preventivi di spesa** per le diverse tipologie di spesa che si intende sostenere.

3. Si precisa che tutti gli allegati, prima dell'inserimento nell'apposita sezione, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa dichiarante con la conseguente generazione dei corrispondenti file con estensione .p7m. Il sistema non consentirà l'inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal .p7m.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni previste, il richiedente potrà tramite il sistema generare la "domanda di ammissione alle agevolazioni", tale modulo conterrà l'indicazione degli allegati inseriti. Il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente Bando: Allegato A) Domanda costituite, B) Domanda da costituire. Si precisa che il modello originale generato dal sistema potrebbe differire.

4. Seguendo le istruzioni riportate nel sistema si potrà firmare digitalmente il modello da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo generando conseguentemente il corrispondente file con estensione p7m. Solo a questo punto sarà possibile completare la fase di compilazione della domanda di contributo. A tal fine è necessario fare l'upload del file "Richiesta di ammissione", firmato digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "Completa compilazione". Solo con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per la successiva trasmissione.
5. A seguito del completamento della fase di compilazione la domanda precedentemente disponibile nella Sezione "Pratiche da completare" sarà resa disponibile nella Sezione "Pratiche da presentare". Il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione disponibile nella propria Home del fascicolo. Attenzione: la ricevuta di compilazione non costituisce ricevuta della presentazione della richiesta di agevolazione, ma contiene il codice univoco alfanumerico identificativo della domanda necessario per la successiva fase di trasmissione che deve avvenire esclusivamente attraverso il portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>.
6. Una volta effettuata la trasmissione con esito positivo, la domanda viene spostata dalla Sezione "Pratiche da presentare" alla Sezione "Pratiche presentate". All'interno del fascicolo dell'istanza sarà reperibile a questo punto la ricevuta dell'avvenuta trasmissione che riporterà il *timestamp* di trasmissione e il numero di protocollo assegnato dal Sistema di protocollazione della Regione Umbria.

7. A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale S.c.a.r.l. che sarà attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 18:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 - email servicedesk@umbriadigitale.it).
8. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Umbria Digitale S.c.a.r.l. saranno fornite entro i tre giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei tre giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.
9. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

Art. 12

(Invio delle domande di ammissione e cause di esclusione)

1. L'**invio della domanda di ammissione alle agevolazioni** potrà essere effettuato a partire **a partire dal giorno 15 marzo 2021 e fino al giorno 15 aprile 2021 alle ore 16.00** accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento del codice univoco alfanumerico identificativo della domanda riportato sulla suddetta ricevuta.
Qualora l'utente inserisca un codice alfanumerico errato il sistema operativo non consentirà la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni.
Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore e che per l'effettuazione della trasmissione non è richiesto il preventivo accesso a FED Umbria.
2. A seguito dell'invio verrà visualizzata la **schermata di avvenuta trasmissione** con indicate la **data e l'ora di trasmissione** che determinano l'**ordine cronologico di presentazione** delle domande. Nella Sezione "Pratiche presentate" sarà sempre disponibile la ricevuta della avvenuta trasmissione che riporterà il *timestamp* di trasmissione e il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.
3. Ai fini della **validità legale della domanda di ammissione alle agevolazioni** fa fede esclusivamente la **trasmissione telematica** effettuata sul portale

<http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal precedente articolo.

4. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.). In tal caso l'invio costituisce causa di esclusione e la richiesta di agevolazioni non sarà sottoposta ad istruttoria valutativa.
5. Sono altresì cause di esclusione:
 - a) la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 10 e 11;
 - b) l'upload sul sistema della richiesta di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 11 e 12;
 - c) la mancata apposizione, sulla richiesta di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - d) l'apposizione sulla richiesta di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e) la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
 - f) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
 - g) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni di limite inferiore a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 7.

Art. 13

(Procedimento di ammissibilità)

1. L'istruttoria di ammissibilità delle richieste di contributo sarà svolta dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche della Regione Umbria e sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e del progetto.
2. Il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche della Regione Umbria si riserva, in ogni fase, la facoltà di richiedere al soggetto proponente, tramite PEC, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, e che dovranno essere inviati entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione del presente bando. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.
La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa richiesta di ammissione alle agevolazioni.
3. I criteri di ammissibilità delle domande, in coerenza con gli elementi di cui al documento "Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR-FESR il 7 luglio 2015, sono:
 - conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica;

- requisiti soggettivi del proponente;
 - requisiti oggettivi del progetto.
4. Per i soli progetti che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità, si procederà alla valutazione di merito del progetto, sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo articolo 14 "*Valutazione di merito*".
 5. Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, i richiedenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.

Art. 14

(Valutazione di merito)

1. Alla procedura di valutazione di merito dei progetti provvederà il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche, anche avvalendosi dell'Agenzia Umbria Ricerche cui è stata affidata l'attività di assistenza tecnico-scientifica relativa al presente Bando, e di eventuali esperti.
2. I Progetti che hanno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di valutazione di merito sulla base dei criteri elencati nell'allegato al presente Bando, Allegato 7).
3. Saranno ammissibili a finanziamento i beneficiari che hanno presentato progetti che, a seguito della valutazione di merito, hanno ottenuto un punteggio minimo di **60/100 punti**.

Art. 15

(Approvazione e comunicazione della graduatoria)

1. Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, la dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei Archivi e Biblioteche, con proprio atto, approva la graduatoria e provvede alla pubblicazione della stessa nel canale bandi del sito della Regione Umbria e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR).
2. In base agli esiti della graduatoria il progetto può risultare:
 - ammesso e finanziabile, se ha superato positivamente la fase di ammissibilità e la valutazione di merito, ha raggiunto o superato il punteggio minimo richiesto di 60/100 ed il suo costo ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
 - ammesso ma non finanziabile, se ha superato positivamente la fase di ammissibilità e la valutazione di merito, ha raggiunto o superato il punteggio minimo di 60/100, ma il suo costo non ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
 - non finanziabile, se ha superato la fase di ammissibilità ma non ha conseguito il punteggio minimo di 60/100 nella valutazione di merito;
 - non ammissibile a valutazione, se non ha superato la fase di ammissibilità.
3. Saranno finanziati i progetti collocati in posizione utile in graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 4 "*Risorse finanziarie*";
4. Nel caso di progetti ammessi e finanziabili solo parzialmente con le risorse, gli stessi potranno comunque essere realizzati dal soggetto proponente, previa esplicita

accettazione del contributo ridotto e a fronte dell'impegno alla piena realizzazione del progetto medesimo.

5. Le eventuali risorse disponibili ma non utilizzate, saranno riassegnate alla dotazione finanziaria.
6. Nel caso di ulteriori disponibilità di risorse finanziarie, il Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei Archivi e Biblioteche procederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 16

(Accettazione del contributo)

1. Per i soggetti ammessi a finanziamento, si procede quindi a sottoscrivere l'accettazione del contributo, con le seguenti modalità:
 - ai soggetti beneficiari in forma giuridica già costituita al momento di presentazione della domanda (o che si siano nel frattempo costituite e ne abbiano dato comunicazione), il Servizio Valorizzazione Risorse Culturali Musei Archivi e Biblioteche della Regione Umbria invia la lettera di invito a sottoscrivere l'accettazione del contributo. Il soggetto beneficiario deve far pervenire alla Regione l'accettazione sottoscritta con la modalità indicata nella lettera di invito entro 30 giorni successivi alla ricezione della stessa, allegando quanto in essa sarà richiesto (compresa la dichiarazione "de minimis" aggiornata);
 - per i soggetti beneficiari con forma giuridica non ancora costituita, il Servizio Valorizzazione Risorse Culturali Musei Archivi e Biblioteche della Regione Umbria invia al promotore la lettera di invito a procedere:
 - a) alla costituzione del nuovo soggetto con le caratteristiche e i requisiti previsti dal presente Bando per l'ammissibilità,
 - b) all'accettazione del contributo da parte del nuovo soggetto costituito.Il soggetto beneficiario deve trasmettere quanto richiesto al Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei Archivi e Biblioteche della Regione Umbria entro 40 giorni successivi alla ricezione della lettera di invito, allegando quanto in essa sarà richiesto (compresa la dichiarazione "de minimis" aggiornata).
2. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al comma 1 del presente articolo e/o per difformità della compagine societaria/associativa e di quant'altro rispetto al progetto già valutato ed approvato, la concessione del contributo si intenderà decaduta.
3. Per il rispetto dei termini indicati nel presente articolo farà fede la data di invio a mezzo Pec.

Art. 17

(Tempi di realizzazione dei progetti)

1. Il beneficiario ammesso al finanziamento che ha correttamente adempiuto gli obblighi previsti all'articolo 16 "Accettazione del contributo", potrà procedere alla realizzazione del progetto dando comunicazione di avvio del progetto al Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei Archivi e Biblioteche, a mezzo Pec.
2. I progetti dovranno comunque essere conclusi entro un anno dalla comunicazione di avvio del progetto stesso, di cui al comma precedente.

3. E' fatta salva la possibilità di concessione di proroga, non superiore a 2 (due) mesi, a seguito di richiesta del soggetto beneficiario, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità. La proroga va presentata entro i 30 gg antecedenti il termine di cui al punto 2), in maniera tale da consentirne la valutazione ed approvazione dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei Archivi e Biblioteche della Regione Umbria.
4. L'intervento si considera concluso quando il beneficiario invia, a mezzo Pec dichiarazione di conclusione del progetto contenente:
 - relazione dettagliata sulle attività effettivamente realizzate,
 - relazione sul raggiungimento degli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

Art. 18

(Modalità di richiesta ed erogazione del contributo)

1. Il contributo sarà erogato, ai singoli soggetti beneficiari, con atto del Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei Archivi e Biblioteche, compatibilmente con le disponibilità finanziarie presenti nel bilancio pluriennale della Regione ai sensi del Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii e secondo le seguenti modalità:
 - a. **una quota pari al 40% del contributo a titolo di anticipazione** -comma 4 lettera b) art. 131 Reg.to (UE) 1303/2013-, che potrà essere richiesta una sola volta, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto, su istanza del beneficiario, utilizzando la piattaforma SGM 2014-2020 (Sistema Informativo di Monitoraggio e Gestione dei progetti) seguendo le istruzioni della stessa, dietro presentazione di idonea fideiussione, escutibile a prima richiesta e per un importo pari all'anticipazione concessa, secondo il modello allegato, Allegato 8).

Nell'ipotesi che l'istituto bancario o assicurativo faccia sottoscrivere lo schema polizza da loro usato correntemente, dovrà essere allegata alla richiesta di anticipo e allo schema dell'istituto bancario/assicurativo, una ulteriore dichiarazione sottoscritta da entrambe le parti, in cui sia riportata l'indicazione che: *"in caso di eventuali discordanze tra i due modelli di polizza, prevarrà quanto indicato nel modello regionale allegato al bando sostegno progetti imprese culturali e creative a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.2.1 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo"*. Per richiedere l'anticipo, il beneficiario, iscritto a FED-UMBRIA, dovrà collegarsi alla piattaforma SMG 2014-2020 (Sistema Informativo di Monitoraggio e Gestione dei progetti), inserendo nella procedura anche la polizza fideiussoria, con scadenza superiore di 3 (tre) mesi rispetto alla data di conclusione del progetto. Non sono ammesse richieste di anticipo se la polizza fideiussoria non è firmata digitalmente da entrambi i sottoscrittori, con scadenza difforme da quella richiesta o trasmessa con modalità diverse da quelle indicate.
 - b. **una quota pari al 60% del contributo, a titolo di saldo**, a richiesta del beneficiario (in caso di progetto di rete da ciascun componente

dell'aggregazione) da inviare entro 60 giorni dalla dichiarazione di conclusione del progetto (comma 4, articolo 17). Per la richiesta di saldo il beneficiario dovrà collegarsi alla piattaforma SMG 2014-2020 (Sistema Informativo di Monitoraggio e Gestione dei progetti) e seguire le istruzioni della stessa (eventuali informazioni più dettagliate saranno fornite in sede di ammissione a contributo), in maniera da generare la richiesta di saldo.

2. In alternativa, su richiesta del beneficiario, le due tranche suddette saranno erogate a saldo con le modalità di cui al punto b. del presente articolo.

Art. 19

(Rendicontazione del progetto)

1. La richiesta di saldo con le modalità indicate alla lettera b) comma 1 dell'articolo 18 "*Modalità di richiesta ed erogazione del contributo*", costituisce anche rendicontazione del progetto, in quanto contestualmente saranno caricate sulla piattaforma tutti i documenti di spesa, le quietanze e quant'altro necessario allo scopo.
2. Al fine dell'erogazione del contributo a saldo, la documentazione pervenuta sulla piattaforma verrà esaminata dal Servizio Valorizzazione Risorse Culturali Musei Archivi e Biblioteche per consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.
3. Il Servizio regionale, ai fini istruttori, potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere prodotti a cura dell'impresa.
4. Per la rendicontazione dovranno essere inserite nella piattaforma i documenti delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, cui devono corrispondere i pagamenti effettuati direttamente dai beneficiari. Qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa non comporterà in nessun caso aumento del contributo da liquidare. In ogni caso la soglia minima di contributo dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione finale di spesa pena la revoca del contributo.
5. Le spese inserite nella rendicontazione finale devono essere indicate al netto IVA o con IVA, se non recuperabile -ai sensi dal comma 3 lettera c) art. 69 del Reg.to (UE) 1303/2013 e comma 7 dell'articolo 7 del presente Bando-, ma in tal caso, per essere ammessa a rendiconto, doveva essere già stata trasmessa dichiarazione Iva in tal senso, alla presentazione della domanda di contributo.
6. Il soggetto richiedente deve inoltre dichiarare che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 46 della Legge n.234/2012 (impegno Deggendorf).
7. La Regione Umbria si riserva la facoltà di procedere a verifiche documentali e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni richieste per la concessione del contributo.

Art. 20
(Obblighi dei beneficiari)

1. Il beneficiario, oltre a quanto stabilito dal presente bando, dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n. 1303/2013 art. 140).
2. Per quanto riguarda gli obblighi pubblicitari, i beneficiari sono tenuti a rispettare la normativa comunitaria in materia di pubblicità. In particolare, il beneficiario è tenuto a:
 - informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi comunitari attraverso una breve descrizione dell'intervento in italiano e in inglese da inserire nel proprio sito web (ove questo esista) e attraverso l'affissione di un poster all'interno della propria struttura, di formato minimo A3, con le informazioni sul progetto. A tal proposito, nel portale regionale dedicato, si possono trovare le "Linee guida per le azioni di informazione" di cui si riporta il link: http://www.regione.umbria.it/documents/18/1613607/Linee_guida_per+i+beneficari_finali_fesr14-20.pdf/ec9b2017-115b-4259-9a8b-6d1023e7de61;
 - i loghi da apporre, relativi al POR FESR, sono scaricabili al seguente link <http://www.regione.umbria.it/documents/18/3991672/stringa+FESR+2014-2020.pdf/0ffdd49b-2a15-4659-adb8-a448fe9e44df>, mentre la dicitura da riportare riferita al progetto è la seguente: "*Titolo del progetto*) -- *Bando sostegno progetti imprese culturali e creative*";
 - inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico, indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l'emblema dell'Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (vedi le "Linee guida per le azioni di informazione" sopra citate).
3. Il soggetto beneficiario, oltre a quanto specificato nei precedenti commi, è inoltre tenuto a:
 - a) non alienare, cedere o distrarre i beni, prodotti e servizi oggetto di contributo per i cinque anni successivi alla concessione del contributo, come previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) assicurare, con risorse economiche proprie o di soggetti terzi, la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
 - c) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) collaborare e accettare i controlli che la Regione Umbria e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
 - e) fornire tutte le informazioni che il competente Servizio regionale dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni

sostitutive precedentemente rese (D.P.R. 445/2000), entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici.

Art. 21

(Controlli in loco e verifiche in loco)

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati, se del caso, da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati a supporto dell'attività istruttoria o, successivamente, nelle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione al beneficiario oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli potranno essere effettuati anche successivamente alla erogazione dei contributi, su base campionaria, dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea. Tali controlli saranno finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati all'articolo 20 "*Obblighi dei beneficiari*", nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Sui progetti finanziati, in considerazione della loro natura, saranno effettuate delle verifiche in loco durante la loro esecuzione/attuazione, con le modalità previste dal SI.GE.CO (Sistema Gestione e Controllo) del POR FESR 2014-2020, come disposto con la Determinazione dirigenziale n. 12732/2019.
4. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 22

(Revoche, rinunce)

1. Oltre a quanto stabilito nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - dati, notizie o dichiarazioni inesatte o false;
 - irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 20 "*Obblighi dei beneficiari*".
2. Il soggetto beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento, dandone immediata comunicazione alla Regione che procede ad adottare il relativo provvedimento dirigenziale motivato di revoca.
3. A fronte dell'intervenuta revoca o rinuncia, gli importi eventualmente da recuperare, indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati di un

tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'erogazione del contributo.

Art. 23

(Modifiche e varianti)

Qualunque modifica o variazione apportata all'intervento deve essere tempestivamente comunicata e preventivamente autorizzata. A tal fine deve essere formulata apposita richiesta, da inviare al Servizio Valorizzazione Risorse Culturali Musei archivi e Biblioteche tramite Pec.

Art. 24

(Rispetto delle norme Comunitarie)

Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare, quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR nonché ai Regolamento (UE) 1301/2013 e 1303/2013 (UE) e, per quanto concerne il regime di aiuto, al Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E. agli aiuti cd. "de minimis".

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Bando.

Art. 25

(Informazioni sul procedimento amministrativo)

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo – Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei Archivi e Biblioteche - Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it
 - Dirigente Responsabile del Servizio Dott.ssa Antonella Pinna, indirizzo e-mail apinna@regione.umbria.it.
 - Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rita Passerini, tel. 075-5045433 indirizzo e-mail rpasserini@regione.umbria.it;
 - Per richiesta informazioni: Dott. Riccardo Nicolia tel. 075-5045653, indirizzo e-mail rnicolia@regione.umbria.it;
2. Il procedimento amministrativo per la valutazione delle domande di contributo sarà realizzato secondo i tempi e le fasi seguenti:

I^ FASE	INIZIO	TERMINE	Atto finale
----------------	---------------	----------------	--------------------

Istruttoria di ammissibilità delle domande	Dal giorno successivo alla scadenza prevista dal presente Bando per la presentazione dei progetti	30 giorni	Verbale di ammissibilità
Valutazione di merito dei progetti ammessi	Dal giorno seguente rispetto alla conclusione della fase precedente	45 giorni	Verbale valutazione di merito
Approvazione graduatoria e concessione dei contributi	Dal giorno successivo rispetto alla conclusione della fase precedente	15 giorni	Determinazione dirigenziale

3. Il procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi, a titolo di anticipazione e saldo finale, sarà realizzato secondo i tempi e le fasi seguenti:

II^ FASE	INIZIO	TERMINE	Atto finale
Esame formale richieste di anticipo	Giorno successivo ricevimento	15 giorni	Istruttoria su SMG 2014-2020
Erogazione anticipo contributo	Fine fase precedente	15 giorni	Determinazione dirigenziale
Esame e istruttoria della rendicontazione di spesa a saldo	Fine fase precedente	45 giorni	Istruttoria su SMG 2014-2020
Erogazione saldo contributo	Fine fase precedente	15 giorni	Determinazione dirigenziale

4. In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA), obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e di quanto disposto in merito alla normativa antimafia così come modificata dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, Il Servizio Valorizzazione Risorse Culturali Musei Archivi e Biblioteche, declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse derivare da malfunzionamenti delle rispettive piattaforme ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali

Art. 26

(Privacy e trattamento dei dati)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 "*Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e del d.lgs. 196/03, si informa che i dati personali

forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, secondo l'informativa allegata al presente Bando (Allegato 9).

2. Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali la presente dichiarazione è stata resa. Si rappresenta che con la presentazione della domanda di contributo il beneficiario autorizza la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data e alla loro inclusione nell'elenco delle operazioni. Si rappresenta che l'amministrazione dispone di un database contenente informazioni interconnesse da banche dati di diversi organismi, comprese autorità giudiziarie, che raccoglie tutte le informazioni relative a soggetti e/o situazioni a rischio frode, denominato Sistema Arachne, ove confluiranno i dati dei beneficiari.

Art. 27

(Informativa ai sensi della legge n.241/90)

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso il Servizio Valorizzazione Risorse Culturali Musei Archivi e Biblioteche della Regione Umbria.

Il diritto di accesso viene esercitato mediante motivata richiesta scritta a: Regione Umbria - Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo – Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei Archivi e Biblioteche - Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

L'accesso agli atti avviene, tenuto conto dei limiti di cui all'articolo 24 della l. 241/1990, con le modalità ed i tempi previsti dall'articolo 25 della Legge Regionale n. 8/2011.

Art. 28

(Pubblicazione)

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.) e nel canale bandi del sito istituzionale della Regione Umbria, <http://www.regione.umbria.it/laregione/bandi>

Art. 29

(Disposizioni finali)

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie saranno inviate tramite la seguente Posta Elettronica Certificata (PEC): direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it .

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione da parte delle imprese beneficiarie devono essere effettuate alla suddetta PEC, se non diversamente specificato nel presente bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

I provvedimenti inerenti la definizione delle procedure concernenti l'ammissibilità a contributo potranno essere impugnati di fronte al TAR dell'Umbria, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.U.

Art. 30

(Allegati e Modulistica)

La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:

- Allegato A) Domanda di contributo per imprese già costituite
- Allegato B) Domanda di contributo per imprese da costituire
- Allegato 1) Definizione PMI
- Allegato 2) Codici ATECO
- Allegato 3) Dichiarazione "*de minimis*"
- Allegato 3a) Prospetto riepilogativo "*de minimis*"
- Allegato 4) Istruzioni compilazione dichiarazione "*de minimis*"
- Allegato 5) Dichiarazione IVA
- Allegato 6) Scheda progetto
- Allegato 7) Criteri di valutazione di merito
- Allegato 8) Schema tipo fideiussione
- Allegato 9) Informativa Privacy
- Allegato 10) Elenco attrattori